
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 9 e 10 giugno 2022 Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	---

PROGETTI DI LEGGE DI INIZIATIVA REGIONALI DI PARTICOLARE INTERESSE

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 9 e 10 giugno 2022</p> <p>Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna</p> <p>Progetti di legge regionali di particolare interesse</p>
---	--	--

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali della Campania:

LIBRERIE: PRESIDI SOCIALI E CULTURALI

Questo pdl affronta il problema della crisi delle librerie, inteso anche come concetto sociale. La causa della chiusura di migliaia di librerie, soprattutto quelle locali e indipendenti, è da ritrovarsi, inequivocabilmente, come apprendiamo dalla relazione di accompagnamento al pdl, nei drammatici numeri statistici odierni: il rapporto Istat del 2019 ci diceva che solo il 40% degli italiani acquista libri. Solo in secondo luogo rileva, come ulteriore causa, il problema delle multinazionali e il mercato online, che pur rappresenta un pregiudizio notevole per le realtà territoriali di interesse regionale.

Il problema ha una duplice natura, economica, con attività costrette alla chiusura, disagio occupazionale e crolli finanziari che mettono in ginocchio tanti piccoli imprenditori impegnati a far sopravvivere un baluardo senza tempo di divulgazione del sapere in tutte le sue forme, generi e storie, e sociale, poiché chiusura delle librerie significa rinuncia a un presidio culturale centrale per la comunità che perderebbe in termini di progresso civile, sociale oltre che economico.

La proposta di legge si inserisce coerentemente e organicamente, nel quadro legislativo della Regione Campania:

- Legge regionale n. 13 del 6 settembre 2013 “Promozione e sostegno dell’Editoria libraria regionale e dell’informazione locale”;
- Art. 24 (interventi per il sostegno dell’editoria libraria) della Legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021 “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DFER 2021-2023 – Collegato alla stabilità regionale per il 2021”;
- Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 788 del 30 settembre 2021 in esecuzione degli interventi di sostegno al settore previsti dalla citata legge regionale 13/2013.

I riferimenti esposti sono incentrati a favorire il sostentamento dell’attività editoriale e dell’informazione regionale (riguardando le librerie soltanto di riflesso) tramite sistemi di contribuzione e/o di incentivazione fiscale; la proposta di legge in esame si pone l’ulteriore obiettivo di agevolare e formalizzare un ingrandimento dell’ambito di operatività sociale delle librerie facendo leva su esperienze sul territorio che, di fatto, già sono presenti e che rappresentano concretamente presidi culturali oltre che commerciali.

Rispetto alla normativa regionale già presente e sopra ricordata, la proposta in esame aggiunge un nuovo punto di vista programmatico, cercando di concentrare gli interventi anche e direttamente sulle librerie indipendenti, vedendole non solo come negozi ma come luoghi di cultura nella sua più ampia accezione possibile; si rilevano numerosi esempi virtuosi e spontanei in tutte le province della regione che organizzano costantemente eventi, convegni, conferenze, laboratori e ogni tipo di forma di manifestazioni culturali.

La presente proposta di legge si struttura in 6 articoli.

All’**articolo 1** vengono sancite le finalità; l’**articolo 2** elenca e definisce le iniziative da predisporre per promuovere e favorire la centralità delle librerie sul territorio attraverso programmazioni di eventi culturali organizzati da librerie e enti del terzo settore e supportate dalla Regione Campania.



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Roma, 9 e 10 giugno 2022

Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna

Progetti di legge regionali di particolare interesse

L'**articolo 3** inquadra il contesto istituzionale, normativo ed amministrativo in cui inserire l'attività promossa a favore della lettura. In particolare si prevede che la Giunta regionale possa stipulare e promuovere patti locali ed interistituzionali, nel rispetto della normativa statale vigente, intesi a coinvolgere enti locali, biblioteche, scuole ed altri soggetti pubblici o privati attivi sul territorio regionale, finalizzati alla promozione della lettura all'interno delle librerie. Al comma 2 si prevede una programmazione triennale per dare attuazione alla legge.

L'**articolo 4** prevede l'istituzione di uno sportello online informativo con funzioni di supporto alle librerie in merito alla concentrazione, all'aggiornamento e alla diffusione di tutte le informazioni relative alle agevolazioni e alle programmazioni che interessano le stesse, prevedendo, altresì, la tenuta dell'Elenco delle librerie e del Registro degli enti del terzo settore.

Infine, gli **articoli 5 e 6** contengono la disposizione finanziaria (300 mila Euro per il 2022) e quelle finali e transitorie.

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali dell'Umbria:

INTERVENTI URGENTI A FAVORE DEI GESTORI DI EDICOLE

La relazione al pdl inquadra bene le ragioni che giustificano la proposta di intervento normativo: la grave crisi che il settore dell'editoria quotidiana e periodica sta attraversando nel corso degli ultimi decenni in Italia, dove si è assistito alla chiusura di circa un'edicola su quattro; recessione, scelte non idonee per i prodotti editoriali e crisi dell'informazione tradizionale hanno colpito duramente anche la rete di rivendita della carta stampata. Dai dati emerge un quadro veramente allarmante: le attività commerciali di rivendita a prevalenza di prodotti editoriali sono passate da 18.077 nel 2013 a 14.730 alle fine del 2018, con la chiusura di 3347 edicole in meno di 5 anni. Nel 2019 il fatturato complessivo del settore è calato del 10% in un solo anno; in Umbria si registra la perdita di ben 400 posti di lavoro tra i giornalisti dal 2011 al 2019, con la chiusura dal 2008 ad oggi di 170 edicole.

La relazione ricorda che l'Umbria è una realtà sociale dove una parte ampia della popolazione non accede al web, per cui il "servizio di vicinato" offerto dalle edicole risulta particolarmente essenziale, in quanto colma la distanza che esiste tra chi vive super-connesso e chi non usufruisce delle possibilità offerte dalla rete.

Anche il Governo nazionale è intervenuto introducendo nella Legge di Bilancio del 2019 un'agevolazione fiscale per le attività al dettaglio che esercitano esclusivamente la vendita di giornali, riviste e periodici, includendo anche le c.d. edicole "miste" purché siano unico rivenditore al dettaglio di carta stampata del loro comune. L'agevolazione è parametrata alle somme pagate dal titolare del punto vendita a titolo di IMU, TASI, COSAP e TARI. E' stato, quindi, previsto per il 2019 e per il 2020 un bonus fino a 20 mila euro con uno stanziamento totale per l'anno in corso di 17 milioni di euro.

La relazione ci ricorda come, su questo quadro già molto grave, ulteriori effetti pesanti siano stati provocati anche dalla sempre presente crisi sanitaria da COVID 19: nonostante il fatto che le edicole siano state tra i pochi esercizi commerciali rimasti sempre aperti anche durante il periodo del lockdown, il loro fatturato si è ridotto ulteriormente, forse perché alla crisi sanitaria si è accompagnata anche una grave crisi economica che, per le



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Roma, 9 e 10 giugno 2022

Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna

Progetti di legge regionali di particolare interesse

rivendite di giornali, si va a sommare alla situazione di difficoltà che il comparto dell'editoria aveva già da tempo.

L'articolo 189 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha riconosciuto un contributo una tantum (c.d. bonus una tantum edicole) fino a 500 euro alle persone fisiche esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste, non titolari di redditi da lavoro dipendente o pensione, come sostegno economico per gli oneri straordinari sostenuti per lo svolgimento dell'attività durante l'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID19, nel limite di spesa di 7 milioni di euro per l'anno 2020. Questa ennesima misura del Governo, che già aveva introdotto in precedenza agevolazioni di supporto alle rivendite di giornali, evidenzia quanto a livello nazionale si stia facendo al fine di sostenere un settore importantissimo per il nostro Paese e che deve essere salvato. Comprendendo tale necessità, alcune regioni si sono già mosse per rafforzare economicamente il bonus, erogando ulteriori risorse, ad integrazione di quelle messe in campo dal Governo, al fine di dare un ulteriore supporto al comparto duramente colpito dall'emergenza. Per esempio, la Regione Emilia Romagna, ha approvato una legge regionale che concede un contributo a fondo perduto fino a mille euro agli esercenti di punti vendita esclusivi di giornali e riviste presenti nel territorio emiliano-romagnolo. A copertura del provvedimento è previsto un tetto massimo di spesa complessiva di 500 mila euro, a esaurimento, fondi già stanziati per il 2020 dall'esecutivo regionale. Il contributo, previsto per l'esercizio finanziario 2020, andrà a ogni soggetto che riceverà il "Bonus una tantum edicole". La presente proposta di legge ha la medesima finalità.

L'articolato è molto semplice.

L'**articolo 1** definisce le finalità della proposta, ovvero favorire, con un contributo integrativo di quello statale, il massimo sviluppo dell'attività e la presenza delle edicole nel territorio umbro, anche a fronte del riconoscimento da parte della Regione dell'importanza dell'attività informativa e di coesione sociale che le edicole hanno assicurato anche durante la fase di emergenza causata dal virus COVID-19.

L'**articolo 2** disciplina l'integrazione del "Bonus una tantum edicole" previsto dalla normativa statale sopra ricordata. In particolare, si prevede che la Regione conceda un contributo integrativo fino a 1.000 euro ad ogni soggetto beneficiario del "Bonus una tantum edicole". L'articolo specifica altresì, l'iter procedurale per la concessione dell'integrazione.

L'**articolo 3** è la norma finanziaria

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali dell'Umbria:

INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO, IL REIMPIEGO E LA DONAZIONE AI FINI DEL RIUTILIZZO DI MEDICINALI INUTILIZZATI IN CORSO DI VALIDITA'

La proposta di legge mira a dare attuazione a una normativa nazionale, contenuta nella finanziaria per il 2008, sul recupero di medicinali inutilizzati e non scaduti, con le finalità di:

- riduzione rifiuti e tutela ambiente
- solidarietà sociale e socio-assistenziale



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Roma, 9 e 10 giugno 2022

Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna

Progetti di legge regionali di particolare interesse

- contenimento della spesa farmaceutica regionale attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze di settore
- prevenzione del racket del mercato nero dei farmaci

Nella relazione il proponente ricorda che nella Regione Umbria è stato già adottato un provvedimento che ha come finalità il recupero e il reimpiego di prodotti alimentari, ma nulla era stato fatto nel settore dei farmaci, per cui la proposta mira a colmare tale divario.